



ACCORDO REGIONALE CONFAPI PIEMONTE - CGIL CISL UIL PIEMONTE
SUI PERCORSI FORMATIVI PER ACCRESCERE LA CULTURA DELLA SALUTE,
DELLA SICUREZZA E DELLA PREVENZIONE NELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Premesso che

- le Parti hanno deciso di proseguire nell'impegno partecipativo sui temi della salute e sicurezza sul lavoro, finalizzato a rendere gli ambienti lavorativi più sicuri attraverso la crescita della conoscenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare migliori situazioni aziendali in una logica di prevenzione;
- Le Parti intendono proseguire nell'opera che già le vede coinvolte in altri progetti condivisi per il miglioramento della sicurezza sul lavoro, in una logica bilaterale;
- Le Parti, proprio nel momento in cui i temi della sicurezza sono oggetto di attenzione e di importanti iniziative legislative, intendono implementare e valorizzare percorsi condivisi;
- Le Parti attribuiscono un grande valore all'accrescimento della cultura della sicurezza anche attraverso la diffusione a tutti i livelli lavorativi e in tutti i settori del mondo del lavoro di una migliore conoscenza dei fenomeni e dei motivi che costituiscono causa degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- Le parti ritengono irrinunciabili gli interventi nei campi della formazione e dell'informazione di quanti operano in ambito aziendale, a qualsiasi livello.

Si conviene quanto segue

- Al fine di far crescere la cultura della sicurezza in azienda, si ritiene necessario, anche alla luce dell'evoluzione del quadro legislativo e contrattuale in materia e per contribuire alla estensione di una diffusa sensibilizzazione delle aziende e dei lavoratori su tale tematica, individuare le aree professionali verso le quali promuovere le possibili azioni formative mirate alla realizzazione degli obiettivi di cui in premessa.

- A tale scopo le Parti convengono, oltre al ricorso ai piani formativi previsti dai fondi interprofessionali e alle altre iniziative formative rivolte ai rappresentanti per la sicurezza anche con riferimento alla nuova normativa in materia, sull'opportunità di un coinvolgimento degli enti locali interessati, nella programmazione e nel sostegno finanziario di successivi ed ulteriori interventi formativi, secondo le indicazioni che le parti definiranno.

- Di utilizzare l'emanando bando nazionale "Fapi" che prevede finanziamenti per azioni formative svolte nelle aziende piemontesi esclusivamente sui temi della salute e sicurezza sul lavoro per :

- Dare priorità, impegnando in tal senso le proprie strutture, per la sottoscrizione esclusivamente di quei piani formativi aziendali che:

a) nascono da un confronto e una progettazione comune tra le parti datoriali e sindacali e condivisa sul territorio

GR

19

b) individuano precise realtà aziendali nella logica delle esigenze più urgenti e delle priorità formative rilevate

c) prevedono percorsi di formazione aggiuntiva rispetto ai percorsi obbligatori previsti dalla legge

d) si muovono in una logica di coinvolgimento di tutte le figure presenti in azienda e interagenti nelle attività di prevenzione e di controllo sui temi della salute e sicurezza

e) hanno come scopo sia lo studio che la soluzione di problematiche connesse alla presenza di rischi specifici in azienda accertati concordemente, sia la formazione e l'addestramento specifico per chi opera nell'ambiente considerato.

f) si muovono in una logica di percorso formativo condiviso e sviluppato prevalentemente in azienda e attuato in orario di lavoro

g) consentono alle parti unitamente alla struttura regionale del Fapi un monitoraggio ed una verifica dell'attività svolta anche con l'utilizzo di risorse espressamente previste dal bando

Le Parti convengono inoltre di avviare un percorso che consenta rapidamente di definire altri importanti momenti di crescita sui temi della salute e sicurezza quali:

- elaborazione di modelli di informazione rivolti a tutti i lavoratori nei vari settori di attività
- una più puntuale tenuta della documentazione riguardante l'anagrafe, la presenza e la diffusione delle figure del "sistema sicurezza" previste dalla legislazione
- verifica e studio del fenomeno infortunistico, al fine di orientare verso effettivi fabbisogni ed obiettivi concreti le possibili future forme di intervento.

Le parti valuteranno inoltre, anche alla luce di ulteriori indicazioni e finanziamenti previsti dal Fapi Nazionale, la possibilità di promuovere congiuntamente ulteriori attività e percorsi formativi e informativi.

Si conviene inoltre che parti, a livello territoriale, attueranno specifiche intese per dare concreta applicazione, per quanto di loro competenza, al presente accordo

Torino, 22 luglio 2008

CONFAPI

CGIL

CISL

UIL